

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

109° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MARTEDÌ 12 MARZO 1991

Presidenza del Presidente SPITELLA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Celebrazioni del bimillenario della morte di Quinto Orazio Flacco» (1701), d'iniziativa del senatore Coviello e di altri senatori

«Celebrazioni del bimillenario della morte di Quinto Orazio Flacco» (2674), d'iniziativa dei deputati Lamorte ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione congiunta e approvazione del disegno di legge n. 2674; assorbimento del disegno di legge n. 1701)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3, 4 e passim
ASTORI, sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali	4
CALLARI GALLI (Com.-PDS)	3
VESENTINI (Sin. Ind.)	3, 6
ZECCHINO (DC), relatore alla Commissione .	2, 4

I lavori hanno inizio alle ore 16.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«**Celebrazioni del bimillenario della morte di Quinto Orazio Flacco**» (1701),
d'iniziativa del senatore Coviello e di altri senatori

«**Celebrazioni del bimillenario della morte di Quinto Orazio Flacco**» (2674),
d'iniziativa dei deputati Lamorte ed altri, approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione congiunta e approvazione del disegno di legge n. 2674; assorbimento del disegno di legge n. 1701)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge: «Celebrazioni del bimillenario della morte di Quinto Orazio Flacco», d'iniziativa dei senatori Coviello, Barca, Azzarà, Pierri, Salerno, D'Amelio, Agnelli Arduino, Manieri e Zecchino, e «Celebrazioni del bimillenario della morte di Quinto Orazio Flacco», d'iniziativa dei deputati Lamorte, Bianco, Viti, Casati, Savino, Schettini, Buonocore, Cafarelli, Ferrari Bruno, Latteri, Mensorio, Ricci, Rivera, Pisicchio e Brescia, già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Zecchino di riferire alla Commissione sui disegni di legge.

ZECCHINO, *relatore alla Commissione*. Come la Commissione ricorderà, circa due anni fa esaminammo in sede referente il disegno di legge n. 1701, ora trasferito in sede deliberante per ragioni di connessione con il provvedimento pervenuto dalla Camera dei deputati.

Si è svolta già una discussione sull'opportunità di celebrare un così illustre personaggio e le parole del senatore Mezzapesa certamente aleggiano ancora in quest'Aula. Allora discutevamo del disegno di legge n. 1701 e furono evidenziate molte riserve sull'articolo 3 di quel testo, composto in tutto da quattro articoli. Il disegno di legge n. 2674, già approvato dalla Camera, non contiene alcuna norma in qualche modo assimilabile all'articolo 3 del disegno di legge n. 1701, che fu appunto oggetto delle critiche più acute o più ironiche. Ritengo pertanto che si possa assumere il disegno di legge che ci è pervenuto dall'altro ramo del Parlamento a base della nostra discussione.

Il provvedimento si compone di tre articoli, il primo dei quali individua le manifestazioni nelle quali potranno concretarsi le celebrazioni del bimillenario della morte di Orazio. Si tratta di attività editoriali, dell'istituzione di un premio letterario dedicato al personaggio, dello sviluppo della ricerca sull'opera di Orazio, di attività congressuali ed espositive, di attività scientifiche e culturali internazionali, dell'istituzione di borse di studio per ricerche e studi sull'opera di Quinto Orazio Flacco.

L'articolo 2 affida il coordinamento e la gestione di tali iniziative ad un Comitato nazionale che è già stato costituito con un decreto del Presidente della Repubblica; infatti le celebrazioni seguono sempre lo stesso *iter* e la legge serve soltanto per garantire la possibilità di attingere ad ulteriori fondi rispetto a quelli ordinari di cui dispone il Ministero.

L'articolo 3, infine, disciplina gli aspetti finanziari legati a questo insieme di iniziative; è prevista la spesa di un miliardo per ciascuno degli anni 1991, 1992 e 1993.

In conclusione, poichè anche la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul disegno di legge n. 2674, non mi resta che raccomandare il testo del provvedimento ad una rapida approvazione dei colleghi.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

VESENTINI. Signor Presidente, intendo ribadire fin da ora il voto contrario del Gruppo della Sinistra indipendente, voto che avevo già espresso sul disegno di legge n. 1701, nonostante vi sia stata una riformulazione dell'articolo 3 del vecchio testo.

ZECCHINO, *relatore alla Commissione*. Si tratta in realtà di una soppressione.

VESENTINI. In quell'articolo si parlava di «miglioramento delle arterie di collegamento con il comune di Venosa e delle strutture ricettive»; probabilmente si immaginava che i *fans* di Orazio fossero tanto numerosi da dover creare una strada a quattro corsie. Fortunatamente tale eccesso è stato fatto sparire, ma il disegno di legge approvato dalla Camera è comunque molto generico.

Il nostro paese vive situazioni difficili in settori molto importanti, e indulgere in simili celebrazioni mi sembra veramente fuori luogo. A tale riguardo annuncio fin da ora che voterò anche contro il finanziamento delle celebrazioni per il VI centenario dell'Università di Ferrara in quanto ritengo sia giusto mettere un limite a una simile dispersione di fondi dello Stato.

Posso solo aggiungere che c'è un aspetto oraziano da evidenziare nel provvedimento al nostro esame. Ho frequentato il liceo scientifico e ho sempre avuto una scarsa dimestichezza con i classici latini; in particolare Orazio mi ha creato seri problemi. Tuttavia ho trovato un passo, che intendo citare, nella epistola 66: «*Si possis recte, si non, quocumque modo rem*», che si può tradurre: «Quattrini con giusti mezzi se puoi, se no, con ogni mezzo, quattrini». Non è una traduzione che mi sarei sentito di fare in prima persona, ma l'ho trovata sull'«*Oxford dictionary of latin verbs*» (*Money by right means, if you can, if not, by any means, money*).

CALLARI GALLI. Signor Presidente, siamo sempre più spesso di fronte ad occasioni come questa delle celebrazioni del bimillenario della morte di Orazio. Ritengo che ormai non siano più sostenibili posizioni nettamente contrarie ad interventi pubblici in tali occasioni in

presenza di numerose decisioni già assunte in tal senso, anche da questa Commissione. Se in passato abbiamo agito in un certo modo, non capisco perchè chi arriva dopo non debba ricevere lo stesso trattamento.

Anch'io, come il senatore Vesentini, mi rendo conto che tali iniziative sono piuttosto generiche, ma purtroppo la cultura è spesso generica, non solo quando è scritta nelle leggi ma anche quando viene applicata.

Pertanto, mentre annuncio il mio voto favorevole alla approvazione del disegno di legge n. 2674, ricordo che in sede di esame del disegno di legge sulle celebrazioni del VI centenario dell'Università di Ferrara abbiamo sostenuto che era necessario intervenire in maniera organica per regolare l'intervento dello Stato in tali occasioni. Ricordo pure che tutta la Commissione concordò su questa posizione. Di conseguenza vorrei che ci impegnassimo ad una revisione delle norme in materia di celebrazioni e di anniversari, visto che i personaggi illustri sono così numerosi nel nostro paese.

PRESIDENTE. Vorrei far presente alla senatrice Callari Galli che l'altro giorno, al termine della seduta, approfittando della presenza del Presidente della 6^a Commissione, senatore Berlanda, ho cominciato ad introdurre il discorso sul problema delle esenzioni fiscali a favore dei finanziatori privati delle università e, più in generale, delle istituzioni culturali, dicendo che avremmo chiesto un incontro sia pure informale con lui o con qualche altro membro di quella Commissione per mettere a punto un progetto di disegno di legge sulla detassazione a favore di finanziatori privati delle università o comunque a favore delle istituzioni culturali, sperando di arrivare in breve tempo a definire una proposta al riguardo.

Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

ZECCHINO, relatore alla Commissione. Prendo atto di quanto emerso nel corso della discussione e non aggiungo nulla alla mia relazione.

ASTORI, sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali. Condivido le valutazioni espresse dal relatore e mi rimetto alle considerazioni da lui svolte, rammentando peraltro agli onorevoli senatori che si tratta di disegni di legge d'iniziativa parlamentare presentati dai diversi Gruppi sia al Senato che alla Camera. Quest'ultima ha approvato in modo unanime il provvedimento oggi all'esame, che a mio avviso si inserisce nell'attività ordinaria del Ministero per i beni culturali, senza creare organismi appositi la cui istituzione travalicherebbe i confini di un'iniziativa che vuole essere di carattere celebrativo.

Mi rimetto comunque al voto che questa Commissione vorrà esprimere sul provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Se non si fanno osservazioni, verrà preso a base dell'esame il testo del disegno di legge n. 2674, come proposto dal relatore. Ne do lettura:

Art. 1.

1. La ricorrenza del bimillenario della morte del poeta latino Quinto Orazio Flacco è considerata avvenimento di interesse nazionale.

2. Il Governo e, in particolare, il Ministero per i beni culturali e ambientali provvedono all'apprestamento di mezzi finanziari straordinari per la organizzazione delle manifestazioni celebrative in Venosa e in Basilicata.

3. Le manifestazioni di cui al comma 2 riguardano:

- a) attività editoriali;
- b) istituzione di un premio letterario dedicato a Quinto Orazio Flacco;
- c) sviluppo della ricerca sull'opera di Quinto Orazio Flacco con conseguente coordinamento permanente fra centri universitari;
- d) attività congressuali ed espositive;
- e) attività scientifiche e culturali internazionali;
- f) istituzione di borse di studio per ricerche e studi sull'opera di Quinto Orazio Flacco.

È approvato.

Art. 2.

1. Il Comitato nazionale per le celebrazioni del bimillenario della morte di Quinto Orazio Flacco, costituito con decreto del Presidente della Repubblica 24 gennaio 1990, ha il compito di promuovere, preparare ed attuare le manifestazioni di cui all'articolo 1.

2. Il Comitato di cui al comma 1 si avvale, in tutte le fasi della sua attività, della collaborazione del Comitato promotore per le celebrazioni del bimillenario oraziano costituito dal Comune di Venosa e riconosciuto dalla Regione Basilicata.

È approvato.

Art. 3.

1. Per i fini di cui alla presente legge è autorizzata la spesa di lire 1 miliardo per ciascuno degli anni 1991, 1992 e 1993 cui si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1991-1993 al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1991, all'uopo utilizzando l'accantonamento «Celebrazioni per il bimillenario oraziano».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

VESENTINI. Annuncio il voto contrario del Gruppo della Sinistra indipendente.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti nel suo complesso il disegno di legge n. 2674, con l'intesa che in esso si intenderà assorbito il disegno di legge n. 1701.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 16,30.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIOVANNI DI CIOMMO LAURORA